

Remissore di borsa

Giovanna, 26 anni genovese, capelli corvini sciolti sulle spalle, grandi, liquorosi, occhi scuri, che guardano diritto nei tuoi, ma con calore, con cordialità. Una elegante bella ragazza senza sofismi. Professione? Remissore di borsa, misteriosa qualifica che significa lavorare nel Borsino di un agente di cambio milanese, con 2 telefoni a tutta suoneria: uno per Milano, uno per la clientela, un occhio al video che trasmette in tempo reale le quotazioni che arrivano dal "parterre" di piazza degli Affari dove, in *carbeille* ci sono "alle grida" gli uomini che ogni mattina svegliano il toro o l'orso. Non sto confondendomi, non parlo di giardino zoologico. Il "toro" sta per rialzo, "l'orso" per ribasso. Tristemente presente, quest'ultimo, negli incubi notturni degli investitori. Giovanna Matarese, dopo aver conseguita a pieni voti la laurea in Economia e Commercio, lavora in questo caos. È entusiasta e motivata dal desiderio di acquisire, in vista del 1992, nuove competenze in campo internazionale ed entrare nella S.I.M. (Società Internazionale Mobiliare) per la propria crescita professionale. Ma che cosa racconta a quei poveretti che vedono diminuire a vista d'occhio il valore dei loro titoli? «Quando si pensa che con la mia clientela ho un rapporto di familiarità, d'amicizia... può capire come sia il mio stato d'animo nei confronti di quel 70-80% che sono i piccoli risparmiatori. A volte sento una sorta di senso di colpa. Di che cosa? Non è certo con la mia volontà che posso fare qualche cosa, ma se potessi...». E consigli in questi momenti? «Vendere contribuirebbe a far scendere. A chi ha denaro da investire consiglio di orientarsi verso un portafoglio obbligazionario. È un reddito senza patemi. I pomeriggi li dedico alla consulenza, appunto per studiare la gestione per le varie esigenze». La clientela è maturata secondo lei? «Certamente, è più informata, più attenta e ci consulta più sovente». So che legge il *Sole 24 ore* come io leggo l'elenco telefonico e cita titoli e prezzi, rialzi, ribassi, minimi, massimi, previsioni senza alterare la sua compostezza verbale: è rassereneante. Ride raccontandomi che un mattino all'inizio della sua

attività, suscitò le ire di un vecchio agente di borsa inviperito contro i "nuovi" che non sanno che il color verde in borsa è tabù. Un giorno nel *parterre* un suo collega le chiese il prezzo "Ras" con il segnale convenuto di un cerchio sulla testa, lei risponde con le dita: 6 significando 106.000, un attimo dopo il collega la interroga con lo sguardo e lei ripete 6. A fine contrattazione il collega si trovò con un acquisto "Generali" che credeva a 106.000. Era successo che lui le aveva chiesto, con il saluto militare, il prezzo "Generali" senza assicurarsi che Giovanna avesse visto il segno. Lui chiedeva una cosa, lei rispondeva un'altra; erano "in barca" = sbaglio.